



Un futuro migliore per i ragazzi poveri dello Zambia

L'iniziativa «Il posto giusto», che si svolge a Lusaka in Zambia, è tra i progetti di solidarietà in terra di missione, proposti da Caritas ambrosiana e Ufficio missionario della Diocesi per la Quaresima e che parrocchie, associazioni, gruppi e movimenti possono sostenere attraverso raccolte fondi, iniziative e incontri. La principale fonte di ricchezza dello Zambia è legata allo sfruttamento minerario. Negli anni '70 il Paese ha vissuto una forte crisi economica legata al crollo del prezzo del rame, a una cattiva gestione manageriale delle miniere e a scarsi investimenti mirati nel settore. Tale crisi ha avuto ripercussioni negative fino al 2000. Dal 2000 al 2010 si è però assistito ad un progressivo miglioramento delle condizioni economiche del Paese, con una crescita percentuale annua del Pil reale che si è attestata intorno al 6%. Tale risultato è

stato raggiunto grazie alla crescita del prezzo internazionale del rame, all'aumento degli investimenti diretti esteri in Zambia (in particolare provenienti dalla Cina) e alla riduzione del debito estero. Nonostante la crescita economica degli ultimi anni, il tasso di povertà del Paese rimane uno dei più alti al mondo. Recentemente la crisi economica globale ha colpito anche lo Zambia, raddoppiando il tasso di inflazione, aumentando ulteriormente la disoccupazione e riducendo, seppur lievemente, il tasso di crescita reale del Pil. Inoltre, lo Zambia è uno dei Paesi che continuano a non riuscire a migliorare la condizione di salute della popolazione, a causa di alti tassi di malnutrizione. Le cause sono molteplici: povertà, insicurezza alimentare a livello familiare, abitudini alimentari sbagliate e cattive condizioni di salute. La mancanza di

conoscenze adeguate sulla corretta nutrizione infantile aggrava i problemi connessi alla malnutrizione cronica. In particolare, l'obiettivo del progetto «Il posto giusto» è offrire ai ragazzi un luogo di aggregazione nel quartiere di Kanyama, alla periferia ovest della capitale Lusaka, dove sorge la parrocchia St. Maurice di recente costituzione nella quale operano due missionari *fidei domum* della Diocesi di Milano. Attorno alla parrocchia ogni giorno sorgono nuove abitazioni in modo disordinato e senza servizi. Il contesto, dunque, è quello di una povertà non assoluta, ma comunque diffusa, di una povertà non semplicemente economica, ma anche culturale e morale. La situazione dei più giovani è difficile: sono spesso abbandonati a se stessi e quindi soggetti alle distrazioni e alle tentazioni della strada (alcol, piccola delinquenza...). La parrocchia sente la

nessità di alcune scelte pastorali che, accanto all'accompagnamento e alla formazione cristiana, siano volte a «riempire il tempo libero dei ragazzi, a sostenerli nel cammino scolastico, ad aiutarli a guardare e progettare per loro stessi un futuro migliore. Si intende creare un centro di aggregazione per i giovani che offra spazi di incontro, per studiare, una piccola biblioteca, un servizio di doposcuola, un internet-point. Sarebbe inoltre un luogo dove promuovere attività creative, formative e di socializzazione. Il costo del progetto è di 25 mila euro. Per le donazioni: c.p. 34565200 intestato a Caritas Ambrosiana (specificare nella clausola il titolo del progetto); altre modalità su www.caritasambrosiana.it e www.chiesadimilano.it, dove è anche visibile il video di presentazione di questo progetto e degli altri due proposti per questa Quaresima, in Serbia e in Algeria.



Martedì 1 aprile prosegue il cammino catechetico quaresimale «Lo spettacolo della Croce», dal Vangelo

di Luca (23,48). La terza Via Crucis sarà presieduta dall'Arcivescovo sul tema «Padre, perdona loro»

«Gesù si svela a noi attraverso 'incontro»

DI ANGELO SCOLA*

L'incontro con la Madre, con la Veronica, con Simone di Cirene, con le donne di Gerusalemme... Le tappe della Via Crucis che scandiscono le ultime ore della vita di Gesù sono piene di incontri, come gli anni della sua vita pubblica. Quasi che il metodo con cui il Signore ha voluto farsi presente agli uomini ci fosse consegnato come estrema, preziosa, eredità. Gesù si svela a noi e svela noi a noi stessi attraverso l'incontro. «Voltandosi verso di loro disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli"» (Lc 23,28). La vita è una cosa seria, ma noi, per la nostra fragilità e per la diffusa irresponsabilità, siamo portati a banalizzarla, a mettere il silenziatore sulla responsabilità delle nostre azioni o a scaricarla su persone e circostanze fuori di noi. Commentando questa scena della Via dolorosa, Benedetto XVI lo segnalava con la consueta perspicacia: «Il Signore ci avverte del pericolo in cui siamo. Ci mostra la serietà del peccato e la serietà del giudizio. Non siamo forse, nonostante tutte le nostre parole di sgomento di fronte al male e alle sofferenze degli innocenti, troppo inclini a banalizzare il mistero del male? ... Ma guardando alle sofferenze del Figlio vediamo tutta la serietà del peccato». Il senso del peccato, diversamente dal senso di colpa, non ci blocca scortati e ultimamente scettici, ripiegati sul nostro fallimento. Alzando lo sguardo sulle sofferenze di Gesù riusciamo finalmente a staccarlo da noi e dal nostro male. E riconosciamo, tra le

lacrime, che Lui ci guarisce. «Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli sputi» (Is 50,6). In questo Cantico del Servo che prefigura l'innocente condannato a morte, il profeta ci mette di fronte ad un'iniziativa positiva verso la sofferenza e il dolore. Eppure questa incredibile, inaudita iniziativa di Gesù non è masochismo, ma l'andare fino in fondo nel dono di sé per amore, «sapendo di non restare confuso» (Is 50,7); con la certezza fiduciosa del bambino che, saldamente ancorato alla mano del padre, va incontro a tutto. Che cosa impariamo guardando a Gesù offerente? Forse è anzitutto cosa significa voler bene. Voler bene senza aspettarsi nulla in cambio, ma soprattutto voler bene a priori, senza chiedere che l'altro abbandoni la sua volontà di male, che l'altro cambi. La conversione a cui la Chiesa ci chiama in questo cammino quaresimale verso la Pasqua non è altro che questo voltarsi e guardare il Crocifisso. Ognuno di noi sa per esperienza che il cambiamento nella propria vita è avvenuto come frutto gratuito dell'essere stato amato senza condizioni, cioè, dall'essere stato perdonato. L'evidenza più forte del bene che uno può fare è il perdono ante il nostro inascoltamento. Niente come questa assoluta gratuità è in grado di rigenerare la persona e ricongiungerla alla libertà. Cosa aspettiamo ancora per sperimentarlo di nuovo nel benefico dono della confessione? *Arcivescovo di Milano



Così il cielo si unisce alla terra

DI LUCA FRIGERIO

In un'atmosfera rarefatta, livida di bagliori metallici, gesti e sguardi sono rimasti fissi in un'istantanea che pare ormai senza tempo. Dove tutto si compie, nel capo reclinato di Gesù inchiodato alla croce, nel volto attento del fariseo, nella rigida posa del centurione, perfino nel vuoto garrire degli stendardi... Come accade, appunto, negli antefatti che compongono la parte centrale della grandiosa vetrata nell'abside del Duomo di Milano con la splendida Crocifissione quattrocentesca, scelta come «icona» del terzo incontro del cammino quaresimale, guidato dall'Arcivescovo in Cattedrale. Per lungo tempo si è fatto il nome del Foppa, il padre nobile della pittura lombarda del Rinascimento, come ideatore di questa mirabile opera. E anche oggi che più non si ossa una così precisa attribuzione (la presenza del bresciano Vincenzo, del resto, non figura nei pur dettagliati registri della Fabbrica), nessuno storico dell'arte sembra poter rinunciare almeno all'aggettivo «foppesco», per questa straordinaria composizione. Anche se poi bisogna riconoscerne influssi, oltre che naturalmente lombardi (gli Zavattari su tutti), anche veneti e ferraresi (da Mantegna a Cosme Tura), e perfino d'Olttralpe, con accenti della tradizione francese e tedesca, sia vetraria sia pittorica. Risultato, d'altra parte, di quell'incredibile cantiere multifunzionale che si animava attorno all'Erando Duomo di Milano, ancora nella seconda metà del XV secolo. Qui l'alta, altissima Croce svetta a congiungere definitivamente il cielo e la terra. Quella terra aspra e sassosa, lo si nota, dalla quale è duro ricavare di che vivere e nella cui polvere si frantumano le ossa del progenitore Adamo. Nell'attesa del nuovo e ultimo Adamo, il Risorto, che condurrà per mano l'umanità nell'Eden di delizia, infine e per sempre ritrovato.

A Milano da Lecco e Varese Diretta tv, radio e on line

La Via Crucis in Duomo è rivolta a tutti i fedeli ambrosiani che vogliono partecipare fisicamente in Cattedrale o collegarsi attraverso i mezzi di comunicazione. Ma ogni serata vede la convocazione specifica di alcuni gruppi indiziati secondo criteri territoriali e di appartenenza a realtà ecclesiali differenti (associazioni, gruppi e movimenti). Per martedì 1 aprile l'invito a partecipare è rivolto in particolare ai fedeli delle Zone pastorali di Lecco e Varese. Comunione e liberazione, Cammino neocatecumenale, Rinascita cristiana, Cvx (Comunità di

vita cristiana) e Movimento giovanile salesiano. La Via Crucis sarà trasmessa in diretta dalle 21 su *Telenova*, *Radio Marconi*, *Radio Mater*, attraverso i mezzi di comunicazione. Ma ogni serata vede la convocazione specifica di alcuni gruppi indiziati secondo criteri territoriali e di appartenenza a realtà ecclesiali differenti (associazioni, gruppi e movimenti). Per martedì 1 aprile l'invito a partecipare è rivolto in particolare ai fedeli delle Zone pastorali di Lecco e Varese. Comunione e liberazione, Cammino neocatecumenale, Rinascita cristiana, Cvx (Comunità di

Il sussidio della celebrazione da usare anche in parrocchia

Martedì 1 aprile la Via Crucis in Duomo con l'Arcivescovo si soffermerà su VIII, IX, X e XI stazione del cammino catechetico per la Quaresima 2014 «Lo spettacolo della Croce», che è anche il titolo del sussidio a cura della Diocesi e pubblicato dal Centro Ambrosiano (64 pagine, 2,60 euro). Il libretto è disponibile presso la Libreria dell'Arcivescovo (piazza Fontana, 2 - Milano) e in



tutte le librerie cattoliche. È adatto anzitutto per le persone presenti in Duomo nei martedì di Quaresima o che seguono la Via Crucis via radio, tv o internet, ma può essere opportunamente utilizzato anche per le celebrazioni quaresimali del venerdì che si tengono in molte parrocchie e luoghi di culto. Il testo è corredato da immagini a colori che sottolineano i contenuti proposti.

In apertura di serata musica sacra per organo

La serata con la Via Crucis in Duomo (che aprirà alle ore 20.15) prevede un momento musicale: il canto d'ingresso, l'intonazione, la lettura dei brani evangelici e di alcune testimonianze, l'omelia dell'Arcivescovo, invocazioni e canti meditativi. Martedì 1 aprile, alle ore 20.30, nel momento musicale che introduce alla celebrazione, Emanuele Vianelli, organista titolare

del Duomo, eseguirà il seguente programma. Karl Piutti (1846 - 1902), quattro corali per il tempo di Passione: - Herr und Aeltster deines Vaterlandes. - O Lamm Gottes, unschuldig. - Herliebster Jesu. - Herzlich dich mich verbergen. Marcel Dupré (1866 - 1971) - Jésus console les filles d'Israël qui le suivent. Arnaldo Galliera (1870 - 1934) - Venerdì Santo (dal «Irritico per organo»).

oggi con Tettamanzi Ritiri spirituali a Triuggio

Oggi presso Villa Sacro Cuore a Triuggio il ritiro spirituale di Quaresima, dalle 9.30 alle 16, è predicato dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Domenica 6 aprile, sarà predicato invece da monsignor Angelo Marchionni. Ecco alcuni appuntamenti nel mese di aprile. Giovedì 3, primo giovedì del mese, un'ora e mezza di preghiera, dalle 20.30 alle 22, guidata da don Giampiero Magni sul tema «Con lo sguardo di Gesù sul campo del mondo». Sabato 5 aprile, dalle 8.45 alle 12.30, mezza giornata di ritiro

spirituale per religiose e consacrate: confessioni, adorazione, Santa Messa alle ore 11.30; la meditazione è dettata da don Ambrogio Pigliafreddi; idea centrale della riflessione «Essere con Cristo per il mondo». Sabato 12, riprende il ritiro del pomeriggio, dalle 16 alle 22, per adulti; è predicato da monsignor Ennio Apeciti: due meditazioni, Santa Messa prefestiva alle 18.30, tempo di adorazione e di confessione; il tema base è «I discepoli di Gesù in cammino verso Gerusalemme».

Meditazioni in centro città

Nella quarta settimana di Quaresima ambrosiana, che vedrà la Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo martedì 1 aprile alle ore 21 in Duomo, nel centro di Milano sono proposti altri appuntamenti di preghiera e riflessione. Per il percorso dei venerdì quaresimali nella basilica di Sant'Ambrogio, sul tema «Lo sguardo di Gesù», il 4 aprile, alle ore 21, interverrà il teologo don Cesare Pagazzi; accompagnerà la sua relazione una meditazione musicale affidata a un preludio di Haendel, per tromba e organo. Sempre a Milano, al Centro eucaristico San Raffaele (via San Raffaele, 4 - alle spalle della Rinascente) continua l'iniziativa «Pregare con arte». Gli incontri, condotti da monsignor Domenico Squatamatti (Uf-

ficio diocesano Beni Culturali, Rettore di San Raffaele), si tengono nei mercoledì di Quaresima, dalle 18 alle 19. Il 2 aprile l'incontro di raccoglimento e di meditazione sarà attraverso il linguaggio artistico rappresentato dalle opere «Crocifissione bianca» di Chagall, «Crocifissione di Salvador Dalí» e le Risurrezioni di Spalletti e di Gadda. Si susseguono infine le letture bibliche dei venerdì nel centro culturale «Corsia dei Servi» (corso Matteotti, 14) inserite nei «Dialoghi di Quaresima», proposti dal Duomo di Milano e dai centri culturali Ambrosianeum, Corsia dei Servi, San Fedele. Il 4 aprile, alle ore 18.30, interverrà Alberto Maggini sul tema «Se tu puoi qualcosa, aiutaci...» (Mc 9,22); la preghiera nel tempo del dolore.

Un weekend all'Eremo con l'Azione cattolica

Quanti giovani sentono il bisogno di un tempo di silenzio, di un luogo di pace, per rientrare in se stessi e riflettere sul proprio progetto di vita? Giuntati oltre la metà del cammino di Quaresima, l'Azione cattolica ambrosiana offre un'oasi di tranquillità a tutti i giovani di età compresa tra i 19 e i 30 anni. L'appuntamento è per il weekend del 4-6 aprile, presso l'Eremo San Salvatore di Erba (via S. Giorgio, località Crevenna). Qui si terranno gli esercizi spirituali di Quaresima, dove tutti i ragazzi potranno fermarsi per

pregare e condividere il proprio percorso con altri coetanei. Il programma è aperto e interessante: si alterneranno momenti di silenzio e adorazione ad altri di condivisione e testimonianza. Questa è davvero una preziosa occasione per vivere il tempo della Quaresima in un clima di serenità, che garantisce una sincera e completa preparazione alla Pasqua. Per informazioni consultare il sito www.azionecattolicamilano.it, mentre per le iscrizioni mandare una e-mail a segreteria@azionecattolicamilano.it. Marta Valagussa

Percorso «Bethlem», adulti di Ac a Seveso

Il prossimo weekend, 5-6 aprile, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2) si terrà il ritiro evangelico «O Lamm Gottes, unschuldig». Il tema sarà «Vedere figlio e figli di Dio e le riflessioni verranno attorno ai capitoli 15 e 18 del Vangelo di Matteo, analizzando rispettivamente la figura della donna cananea e il ruolo dei «piccoli» nel Regno di Dio. L'incontro sarà caratterizzato da un clima di silenzio e dall'ascolto della Parola di Dio. Sarà offerta la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione e di dialogare con una guida spirituale. Info: www.azionecattolicamilano.it. Iscrizioni, e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)